



ANPAS

informa

Anno 8°, numero 4, luglio 2008- Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Moreno Milighetti Redazione: Via Baracca 209 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

IN QUESTO
NUMERO ...

L'Inaugurazione della nuova sede Anpas	1
L'Asticella si alza: Un salto olimpico che non porta all'oro	2
Nuove convenzioni	2
150 a 50 !!!	3
Tre - Due - Uno :Via !!! tesseramento nazionale 2009	3
Università chiama Anpas	4
Anche quest'anno Anpas farà una Vacanza coi Fiocchi	4
In 60.000 a Giochi D'Alì Solidali 2008	5
Anpas e i Campi Scuola	5
Il viaggio di Anpas in Senegal e Gambia	6
Una capra per la Vita	6
La visita in Italia della delegazione del Nepal	7
Finchè c'è acqua c'è speranza	7
Agenda degli appuntamenti	7
Handiamo in Vacanza	8

ALLEGATI (solo per le PA)
 - opuscolo Vacanze con i Fiocchi
 - Relazione Presidente Assemblea nazionale
 - Sintesi Convegno "Obiettivo Infrastrutturazione Sociale"

L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE ANPAS FIRENZE, 11 OTTOBRE 2008

A meno di due anni dall'inizio dei lavori, sabato 11 ottobre verrà inaugurata la nuova sede di Anpas Nazionale e di Anpas Toscana. L'iniziativa costituisce un grande traguardo per l'intero Movimento delle Pubbliche Assistenze. Ogni mattone della nuova casa di Anpas infatti contiene l'impegno dei volontari di tutte le Associazioni che, oltre a svolgere quotidianamente servizi fondamentali per la cittadinanza, permettono all'Anpas di essere la più grande organizzazione di Volontariato in Italia.

Dopo la concessione da parte del Comune di Firenze del terreno adiacente a via Pio Fedi, i lavori per la costruzione della nuova sede, iniziati il 17 Dicembre 2006 con la posa della prima pietra, sono andati avanti speditamente tanto che in poco più di un anno e mezzo è "spuntata", nel cuore dell'Isolotto, di fronte al Parco di Villa Vogel, una struttura di 2400 mq circa.

L'inaugurazione avrà inizio alle 10.30 con il taglio del nastro alla presenza del Presidente nazionale Fausto Casini e del Presidente regionale Romano Manetti. Sono stati invitati esponenti del mondo istituzionale quali il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini, il Presidente della Provincia Matteo Renzi, il Sindaco di Firenze Leonardo Domenici, ed il Presidente del Quartiere 4 Giuseppe D'Eugenio. Nell'occasione, allo scopo di presentare la storia e i valori dell'Anpas ai cittadini del Quartiere, verrà allestita la mostra "Storie nella Storia - La Solidarietà dall'Ottocento al Duemila attraverso le immagini e i documenti delle Pubbliche Assistenze", realizzata in occasione del Centenario. La mostra, che rimarrà aperta fino al 26 ottobre, sarà visitata anche dalle classi delle scuole primarie e secondarie del Comune di Firenze. Nel pomeriggio, presso il parco di Villa Vogel per tutti i Volontari ed i cittadini del Quartiere, sarà organizzata una **fiesta** con la partecipazione di alcuni gruppi teatrali promossi dalle Pubbliche Assistenze che porteranno in scena i dialetti e le tradizioni del territorio di provenienza. Interverranno anche alcuni cori ed un gruppo di danze popolari che porterà in pista tutti i presenti.

Il giorno precedente, Venerdì 10 ottobre invece si terrà presso l'Auditorium del Consiglio Regionale della Toscana, un convegno nazionale su "**Volontariato e l'affidamento dei servizi in sanità**", al quale è stato invitato a partecipare il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi e Enrico Rossi, Coordinatore degli Assessori Regionali alla Salute, e che vedrà il confronto tra i funzionari delle Regioni nelle quali è presente un Accordo Quadro per il Trasporto Sanitario. L'obiettivo è avviare una riflessione comune su come ridurre il divario dell'assistenza dei cittadini nei diversi territori del Paese. La Regione Toscana, oltre a ospitare il convegno, ha patrocinato tutte le iniziative dell'inaugurazione della nuova sede Anpas insieme al Comune ed al Consiglio del Quartiere 4. Le iniziative saranno realizzate anche con il contributo del Cevot.

La nuova sede si sviluppa su quattro piani: al pian terreno si trovano alcune aule destinate allo svolgimento di corsi di formazione; la sala operativa nazionale e regionale della Protezione Civile; gli uffici della Copass. Al primo piano avrà sede il Comitato regionale Anpas Toscana e una grande sala riunioni con oltre 100 posti a sedere. Al secondo troveranno posto gli uffici nazionali. Al terzo piano invece sono stati costruiti tre alloggi per disabili adulti autosufficienti per un totale di dieci posti letto su 339 Mq che rientrano nel **progetto "Dopo di noi"**, con il quale si intende promuovere dei percorsi di vita autonomi, e che verranno gestiti in convenzione con il Comune di Firenze.

La nuova sede Anpas è collocata in una zona facilmente raggiungibile, per la vicinanza agli snodi autostradali della A1 e della A11 e non troppo distante dal centro cittadino. La struttura è stata realizzata con l'obiettivo di garantire una sua conduzione eco-sostenibile, ad esempio acqua calda ed energia saranno prodotte da un impianto fotovoltaico. Un aiuto molto importante per la realizzazione di questo progetto ci è stato fornito dalla **Fondazione Monte Dei Paschi di Siena**, che ha contribuito alla sua realizzazione tramite l'erogazione di fondi che seguono lo stato di avanzamento dei lavori.

ANPAS INFORMA
Via F. Baracca, 209 50127 Firenze
Tel. 055/30.38.21
Fax 055/37.50.02
Email segreteria@anpas.org
<http://www.anpas.org>

L'ASTICELLA SI ALZA UN SALTO OLIMPICO CHE NON PORTA ALL'ORO

Momenti di timore, alternati a momenti di ottimismo (in fondo avevamo dato il possibile durante la fase di progettazione) hanno accompagnato l'attesa dell'uscita del bando per il Servizio Civile. Le voci che circolavano sulla diminuzione dei fondi a disposizione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e quindi dei posti finanziabili, prospettavano la possibilità che la soglia di finanziamento dei progetti non sarebbe più stata come l'anno scorso ad un punteggio minimo di 51, ma sarebbe stata certamente alzata. E così purtroppo è stato! L'asticella infatti è stata portata a 56.

Questo scenario ha fatto sì che su 110 Enti che avevano presentato progetti a livello nazionale, solo 40 ne hanno avuto almeno uno finanziato. Ottimo il risultato per l'Anpas che si è attestata su 2.250 posti diventando il primo ente in Italia. Anpas ha raggiunto la percentuale di 76,8% di posti finanziati a fronte di una media del 35,5%.

Confrontando i risultati dei progetti Anpas con quelli dell'anno precedente, si nota un netto miglioramento medio nei voti attribuiti ai progetti; l'anno scorso infatti solo due progetti avevano avuto una valutazione superiore a 56 punti (per 162 posti totali): se quest'anno la soglia di finanziamento fosse rimasta a 51 avremmo in pratica fatto "cappotto" con quasi 2.800 posti finanziati.

Ma (in questa cronaca ci sono anche dei "ma"!) purtroppo così non è stato: diverse sedi, due intere province ed una intera regione sono rimaste fuori dal servizio civile. Tutto questo conferma che la riduzione degli stanziamenti al servizio civile hanno in parte limitato il buon lavoro fatto dalla struttura in fase di progettazione. Spesso infatti chi è rimasto fuori è comunque migliorato rispetto all'anno precedente. Non è la prima volta che accadono questi tagli e, purtroppo, non sarà nemmeno l'ultima se il sistema di finanziamento resterà questo!

È pur vero che le nostre sono associazioni di volontariato, che i volontari sono i motori delle nostre Pubbliche Assistenze e nessun dirigente di associazione basa i servizi sulla presenza o meno di giovani in Servizio Civile, ma il Servizio Civile (così come a suo tempo l'Obiezione di Coscienza) è fortemente congeniale, consono e compatibile con i valori e con l'essere di Anpas e delle sue associate. Proprio per questo nessuno si è meravigliato del buon risultato ottenuto rispetto al primo bando dell'anno scorso con l'aumento dei posti finanziati, nonostante l'innalzamento dell'asticella.

Il lavoro della struttura, malgrado le inevitabili sbavature, ha ottenuto buoni risultati, perché originato da un Movimento intriso di valori sani, che vede nel giovane in servizio civile un valore aggiunto all'attività che quotidianamente la Pubblica Assistenza fa sul territorio di appartenenza e che, allo stesso tempo, fa sentire quella Pubblica "parte di una rete di soggetti che a livello nazionale condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni".

La seconda metà del 2008 dovrà vedere tutte le Pubbliche Assistenze protagoniste nel difendere il Servizio Civile Nazionale da questa spirale che riducendo il numero dei giovani in servizio, rischia di trasformarlo sempre più in un'esperienza di nicchia riservata a pochi eletti. L'Anpas deve continuare a battersi perché il Servizio Civile Nazionale sia "un'esperienza di popolo", capace di coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani e di tenere conto e tutelare gli enti che investono risorse proprie per migliorarne la qualità.

CIAO MAURIZIO!

Lo scorso 5 giugno è scomparso Maurizio Cassigoli, esperto sull'emergenza sanitaria e sulla sicurezza nella guida dei mezzi soccorso, consulente di Anpas nazionale ed Anpas Toscana.

Maurizio aveva iniziato come volontario Anpas ed era diventato consigliere dell'Humanitas Firenze Nord. Nel 2000 aveva imboccato la strada di un impegno straordinariamente complesso e importante, quello della formazione dei volontari Anpas per la guida dei mezzi di soccorso. La sua competenza era tale che Anpas nazionale lo aveva chiamato a svolgere il suo compito proprio a livello nazionale. Ha collaborato inoltre con il Tribunale di Firenze, con l'Università di Firenze e numerose Aziende Sanitarie.

I volontari delle Pubbliche Assistenze lo ricordano per la sua disponibilità, la serietà e la meticolosità con cui si era inventato un mestiere che lo soddisfaceva e di cui era diventato sicuramente uno dei massimi esperti nazionali.

Con Maurizio, Anpas perde un volontario unico per qualità umane e professionali.

L'ANPAS IN ONDA SU RAI UNO SUI PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Venerdì 18 luglio alle ore 9.45 su RAI UNO va in onda la trasmissione "DIECI MINUTI DI ...PROGRAMMI DELL'ACCESSO", che sarà dedicata al progetto "Volontariato e Vacanze" delle Pubbliche Assistenze.

Una troupe ha visitato nelle scorse settimane l'Associazione Millennium di Amalfi (SA) riprendendo alcuni volontari in azione. Durante la puntata sarà intervistato il Presidente nazionale Fausto Casini.

NUOVE CONVENZIONI per Associazioni e Soci

Anpas nazionale ha sottoscritto alcune nuove convenzioni nazionali per le Pubbliche Assistenze e i Soci (sostenitori e volontari).

Le principali novità riguardano:

- divise per i volontari

Per informazioni vi invitiamo a visitare il sito www.anpas.org/convenzioni e a contattare la Segreteria nazionale. (tel 055/30.38.21)

150 a 50 !!!

Verso il Congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze

Ci siamo arrivati! Dopo il *Centenario*, il 28/29/30 novembre del 2008 ANPAS festeggia un altro compleanno importante: il **50° Congresso Nazionale delle Pubbliche Assistenze**.

In realtà questo compleanno sarebbe già stato festeggiato da tempo senza le tragiche pause belliche, ma soprattutto senza gli effetti del famigerato decreto legge del 12 febbraio 1930 che sancì lo scioglimento della maggior parte delle Pubbliche Assistenze e la loro incorporazione nella CRI. Anche la Federazione, benché Ente morale, fu sciolta.

"... Questa nostra prima assise, che potremmo definire della resurrezione, con la quale le Società di Pubblica Assistenza vogliono affermare la propria vitalità..... La voce concorde che si è levata possiamo dire da un capo all'altro dell'Italia per la ricostituzione dei nostri sodalizi e per il loro ritorno alle tradizioni di un tempo.... sono dimostrazione incontrovertibile del sentimento d'amore che tuttora prevale nel popolo e che nessun triste e malvagio evento ha potuto mai distruggere; neppure un venticinquennio di brutale dominio, durante il quale anche la generosità è stata incatenata ed il libero slancio dell'animo soffocato ed impedito..."

"Le Società di Pubblica Assistenza..... incorporate nella Croce Rossa, Ente burocratico, gelido movimento meccanico con finalità e spirito nettamente diverso".....

"... Il senso di solidarietà umana non si codifica: è voce spontanea della anima o non è! E noi vogliamo che le nostre sante istituzioni tornino ad essere guidate ed ispirate dall'impulso della spontaneità, ... che scaturisce da un sentimento profondo di fratellanza tra le genti, che è invulnerabile perché è parte viva e vibrante del cuore del popolo"

(dalla Relazione di Ezio Pontremoli Presidente provvisorio della Federazione Nazionale al 1° Congresso Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Soccorso, Milano 14/15 dicembre 1946 al quale sono presenti 64 Pubbliche Assistenze).

Quindi il Movimento risorge dopo la 2^a guerra Mondiale, sia grazie alla azione delle Consorelle che erano riuscite a sottrarsi al famigerato decreto del 1930 continuando a funzionare nel periodo bellico, che alle spontanee reazioni verificatesi subito dopo la liberazione - soprattutto nella province settentrionali e centrali (Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia) - per la ricostituzione delle Società di PA sciolte dal fascismo e per la rinascita della *Federazione nazionale*.

Il *Patto Federale* ha comunque origini ancora più lontane: negli atti del 1° Congresso nazionale delle Società di Pubblica Assistenza ed Affini (Spezia, Agosto 1892) troviamo infatti la presentazione del *Patto* che *"dovrebbe essere un mezzo per riunire in un sol fascio le Associazioni Nazionali di Pubblica Assistenza, onde dar loro maggiore forza morale e materiale, e fare in modo che esse corrispondano pienamente allo scopo eminentemente umanitario per cui vennero e verranno istituite"*. In quella ipotesi di Patto ritroviamo obiettivi importanti che oggi ci caratterizzano ed alcuni sono pilastri fondamentali del nostro Movimento: la rappresentanza delle Associate, i raggruppamenti delle Società per Regione o Province; la Tessera dei soci con l'emblema della Federazione in modo che possa rappresentare una carta di riconoscimento in tutta Italia; il progetto di un Bollettino ed altri strumenti di comunicazione interna; processi democratici interni e gratuità di tutte le cariche.

La memoria della propria identità è fondamentale anche per rendersi conto che alcune cose importanti a distanza di anni hanno una incredibile attualità ed altre (come la questione CRI) sono ancora presenti nelle richieste che facciamo ai nostri governanti.

I **150 giorni** che ci separano dal **50° Congresso** saranno fitti di impegni per tutti i livelli: associativo, regionale e nazionale. A settembre il Consiglio nazionale consegnerà a tutte le Associate il documento pregressuale che dovrà servire da base al dibattito nel corso delle Assemblee associative e regionali fino al Congresso.

50 è un numero importante e pienamente all'altezza del Movimento che ognuno di voi rappresenta e di cui è parte attiva. Vi aspettiamo quindi a Roma per poter *agire* il vostro ruolo, per esercitare il vostro diritto di rappresentanza, per partecipare alle scelte per il futuro di ANPAS, ma anche - perché no? - per rivedere vecchi amici, conoscerne di nuovi e scrivere con loro una nuova pagina di ANPAS.

TRE - DUE - UNO : VIA !!! Tesseramento nazionale 2009

A due anni dalla scelta di rendere il Tesseramento nazionale obbligatorio, possiamo constatare che "l'obbligo/dovere" di consegna della tessera più che come onere sia stato vissuto come scelta di appartenenza come era già accaduto con altre azioni promosse da Anpas nazionale: il nuovo logo che rende meglio identificabili le nostre realtà; il Meeting abbinato alla protezione civile che favorisce la coesione; la recente conclusione dei *Viaggi di Benedetta*; il proseguire del percorso sul Bilancio Sociale. L'obiettivo comune di rafforzare il senso di appartenenza, è sicuramente la strada giusta da percorrere, ne abbiamo avuto l'ultima conferma il 28 maggio scorso, nell'Udienza che ci ha concesso il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano comprendendo quanto l'identificazione delle nostre realtà potrebbe migliorare se riuscissimo a coniugare, alla nostra capacità di agire, un comune senso di appartenenza dei nostri volontari, dei nostri soci e delle nostre Associate.

Il lavoro è impegnativo, ma è incoraggiante vedere come tutte le Associazioni stiano operando per il progressivo aumento del numero dei tesserati avendo ormai acquisito la consapevolezza che non esiste un conflitto fra la valorizzazione delle diversità, l'autonomia di ogni Pubblica Assistenza, e la scelta di appartenenza ad una grande famiglia, come l'Anpas.

Promuovere il Tesseramento è un'azione coraggiosa perché vuol dire chiedere ai cittadini il riconoscimento del valore della nostra presenza sui territori, testando così la percezione che hanno le diverse comunità su di noi, ma è anche un'azione che favorisce quelle azioni, a volte complesse, finalizzate allo "stare assieme".

Le fatiche di una democrazia partecipata da soggetti che provengono da territori diversi e quindi con differenti priorità e sensibilità, sono per noi esercizio, formazione ed educazione ai valori originari che sono stati ben sintetizzati nella Carta di Identità dell'Anpas che, proprio nella non confessionalità e nella apertività, identifica l'autonomia come valore fondante.

Ricordiamoci sempre che chi sceglie di far parte di una Pubblica Assistenza decide, nell'associarsi, di difendere l'importanza di mettere al centro delle politiche la persona e, nell'azione per alleviare le condizioni di svantaggio, contribuisce a costruire una società collaborativa che dia pari opportunità nella crescita e nella partecipazione sociale degli individui.

* la campagna tesseramento nazionale 2009, si chiuderà il 31 dicembre 2008

Regione	campagna 2007		campagna 2008 *	
	N. P.A.	N. tessere	N. P.A.	N. tessere
Abruzzo	17	2.328	17	2.256
Basilicata	7	872	8	875
Calabria	24	5.109	23	5.060
Campania	45	6.592	46	6.910
Emilia-Romagna	98	44.944	104	48.295
Friuli V.G.	4	426	3	240
Lazio	15	4.031	16	3.774
Liguria	93	41.759	94	42.800
Lombardia	85	21.175	86	18.852
Marche	46	21.287	45	21.340
Molise	5	270	5	226
Piemonte	81	16.960	81	16.714
Puglia	26	2.901	25	2.631
Sardegna	42	8.805	44	8.830
Sicilia	12	1.305	12	1.405
Toscana	131	211.695	139	205.644
Umbria	8	1.948	8	1.663
Veneto	25	3.306	24	3.438
TOTALE	765	395.443	780	390.953

UNIVERSITA' CHIAMA ANPAS

Il punto sulla ricerca della Sapienza di Roma

Pubbliche conoscenze. La comunicazione dell'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze Anpas tra identità collettive e pratiche locali: questo l'ambito di lavoro del gruppo di ricerca formato da studenti e laureandi della Sapienza – Università di Roma e operante nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato lo scorso anno tra Anpas e la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Il gruppo di ricerca ha come principali obiettivi lo studio e l'analisi sul campo delle pratiche e degli strumenti comunicativi che caratterizzano le singole realtà dell'universo Anpas. L'attenzione è rivolta sia alla comunicazione interna (in particolar modo alla gestione delle informazioni tra i membri dell'associazione e tra questi e i rappresentanti locali di Anpas), sia alla comunicazione esterna, in particolar modo all'organizzazione di eventi e campagne promozionali e alla creazione di materiale informativo sull'attività dell'associazione (periodici, articoli sui quotidiani locali e nazionali, interventi in programmi radiofonici e televisivi).

Il lavoro che il gruppo di ricerca sta svolgendo si inserisce all'interno di un percorso iniziato da tempo con l'*Indagine sulla comunicazione in Anpas*: un'analisi avviata con il questionario somministrato alle associazioni tra settembre 2005 e marzo 2006, i cui risultati sono stati pubblicati e distribuiti ai partecipanti della Nona Conferenza Organizzativa (Viareggio, febbraio 2008). Senza dubbio un efficace strumento a disposizione dell'attuale gruppo di ricerca per valutare il modo con cui le associazioni usano i diversi media e che mette in luce le buone pratiche comunicative prodotte fino ad oggi e, allo stesso tempo, i punti critici di alcune attività.

Dopo un primo approfondimento teorico, iniziato nel novembre 2007 tra l'entusiasmo generale dimostrato da tutti i membri del gruppo nei confronti del progetto, il percorso di ricerca sta portando proprio in questi giorni a un impegno in qualità di osservatori privilegiati: i ragazzi del gruppo infatti saranno quest'estate ospiti di alcune Pubbliche Assistenze del centro e del sud Italia, a stretto contatto con chi vive quotidianamente l'esperienza del volontariato a diversi livelli operativi. A conclusione di quest'esperienza, il gruppo presenterà i risultati ottenuti durante il Congresso Nazionale Anpas.

La Segreteria nazionale Anpas, che supporta costantemente le varie fasi della ricerca, rappresenta un essenziale punto di riferimento per conoscere l'universo Anpas e avviare il primo contatto con i referenti delle associazioni in esame. Piccole e grandi realtà attive sul territorio che ogni giorno dimostrano quanto l'attività di volontariato e la solidarietà quotidiana, insieme all'attenzione per la dimensione pubblica e relazionale, portino ad un'efficace rappresentazione di sé e della propria identità.

Anche quest'anno ANPAS farà una VACANZA CON I FIOCCHI!

La sicurezza stradale è sempre stato un tema centrale all'interno di Anpas e delle 832 Pubbliche Assistenze che formano il Movimento; infatti il nostro costante e quotidiano impegno nei servizi d'emergenza è alla base dell'adesione, anche per l'estate 2008, alla Campagna Nazionale per la sicurezza stradale: "Vacanze coi fiocchi".

dai un passaggio
alla sicurezza

La campagna è promossa a livello nazionale dal Centro Antartide e dall'Osservatorio per l'Educazione Stradale e la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per i Trasporti Terrestri. L'obiettivo dell'evento è quello di sensibilizzare gli automobilisti al rispetto di semplici regole la cui applicazione permetterebbe di ridurre drasticamente il numero di incidenti e vittime che ogni estate si verificano. "Vacanze coi fiocchi 2008" può contare sulla collaborazione di oltre 600 aderenti tra istituzioni, associazioni, aziende sanitarie, società autostradali, radio e tv. Un contributo questo che indica quanto il tema della sicurezza stradale sia avvertito come importante da tantissime realtà diverse.



Nel corso della campagna in tutta Italia verrà distribuito un libretto, (che le Pubbliche Assistenze troveranno in allegato a questo numero di Anpas Informa), alla cui realizzazione hanno contribuito, oltre ai rappresentanti del mondo istituzionale, della ricerca e della sanità, molti personaggi del mondo dello spettacolo e fumettisti del calibro di Altan, Vauro, Bucchi e Marmotti, che hanno scelto di unire alla loro immagine un messaggio sulla sicurezza stradale.

Anpas ha contribuito alla realizzazione di questo piccolo strumento firmando una pagina dedicata al "cosa fare" e "cosa non fare" in caso di incidente, utilizzando il decalogo elaborato lo scorso anno dalla Commissione Sanità e dalla Direzione nazionale.

Per l'estate 2009 Anpas sta progettando un'iniziativa da realizzarsi nelle principali aree di sosta delle reti autostradali e presso i caselli autostradali, allo scopo di promuovere la sicurezza stradale e facilitare l'intervento dei soccorsi in caso di incidenti.

IN 60.000 A GIOCHI D'ALI SOLIDALI 2008

L'impegno delle Pubbliche Asistenze Piemontesi



Giochi d'Ali Solidali 2008 – l'attesissimo avvenimento aereo, di soccorso sanitario e protezione civile, svoltosi all'Aeroporto Torino Aeritalia di Collegno dal 31 maggio al 2 giugno – ha avuto un grande successo di pubblico. La manifestazione, che ha visto tra gli organizzatori Anpas Piemonte, Aero Club Torino, Alenia Aeronautica, il Coordinamento provinciale e il settore regionale della Protezione Civile piemontese, ha infatti richiamato e appassionato oltre 60 mila persone.

Il passaggio e le evoluzioni aeree del caccia europeo Eurofighter Typhoon e del velivolo da trasporto tattico C-27J dell'Alenia Aeronautica, le prove di volo di alcune discipline dei Giochi mondiali dell'aria, quali il secondo campionato italiano di elicotteri, le gare di paracadutismo, il Trofeo Reggiani con le prove di acrobazia in alianti e aereo, le dimostrazioni di soccorso sanitario e di protezione civile degli oltre 800 volontari dell'Anpas hanno entusiasmato intere famiglie e gli affezionati del volo. Emozionanti anche le figure acrobatiche delle pattuglie dei Baroni Rotti (Federazione nazionale piloti disabili) e della Scuola di volo dell'Aero Club Torino.

I volontari piemontesi delle associazioni Anpas, il Coordinamento provinciale e il settore regionale della Protezione Civile oltre al Sistema di emergenza urgenza 118 hanno dovuto duplicare il loro impegno e la loro mobilitazione per garantire la massima collaborazione per l'emergenza meteorologica in Piemonte verificatasi a fine maggio e per assicurare l'assistenza sanitaria e la logistica in sicurezza delle migliaia di spettatori intervenuti alla manifestazione.

Nonostante le condizioni meteorologiche non siano state certo favorevoli, si è riusciti comunque a testare validamente le competizioni di volo in vista dei Giochi mondiali dell'aria del 2009 e a portare a termine il primo Campionato di soccorso sanitario regionale dell'Anpas Piemonte vinto dalla Croce Bianca Biellese. Seconda classificata la Croce Verde di Torino e a seguire in ordine di punteggio: la Croce Verde di Asti, i Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest di San Maurizio D'Opaglio (NO) e la Croce Verde di Vinovo Candiolo. I dodici equipaggi si sono sfidati in prove pratiche di tecniche di primo soccorso: Bls (Supporto funzioni vitali di base) a due o tre soccorritori, rimozione casco e immobilizzazione paziente, estricazione persona politraumatizzata.

Per rendere più reali le simulazioni, per le prove di trauma, sono stati allestiti scenari di incidenti stradali con comparse truccate dai volontari della Pubblica assistenza di Corinaldo (AN), professionisti degli effetti speciali. A valutare gli interventi di soccorso sono stati i certificatori del Sistema emergenza urgenza 118 del Piemonte.

Si è assistito anche alle dimostrazioni di alcune unità cinofile da soccorso delle Pubbliche Assistenze Anpas le quali hanno effettuato esercizi di obbedienza, ricerca e agilità. La cinofilia da soccorso dell'Anpas contempla le discipline della ricerca su macerie, ricerca in superficie, salvataggio in acqua. Giochi d'Ali Solidali 2008 ha tenuto fede alle aspettative delle numerose famiglie con bambini che si sono lasciate conquistare sia dal fascino dello spettacolo aereo sia dalla simpatia delle attività ludico didattiche proposte e dai volontari delle Pubbliche Assistenze piemontesi affiancati dall'Associazione di promozione sociale Baby-Xitter. I giochi per i più piccoli si sono svolti con l'utilizzo della struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas Piemonte. Ha riscosso il consenso del pubblico anche l'intrattenimento offerto dall'Air Village sede di spettacoli, concerti e degustazioni gastronomiche e fulcro della Festa della Città di Collegno che ha salutato degnamente la conclusione della manifestazione con la "magia" dei fuochi pirotecnici.

Hanno inoltre partecipato come graditi ospiti a Giochi d'Ali Solidali 2008 alcuni rappresentanti di Anpas Nazionale e le delegazioni di Croce Verde Viareggio, Ovus Organizzazione di utilità sociale Corciano, PA SOS Unità cinofila di soccorso Langhirano, PA Avis Corinaldo, PA Mutuo soccorso Rosignano Solvay, PA Ozzano e S. Lazzaro di Ozzano Emilia. A tutti loro e alle pubbliche assistenze piemontesi intervenute è andato il ringraziamento del presidente di Anpas Piemonte Luciano Dematteis.



Un momento di festa dei Volontari piemontesi ai Giochi D'Ali Solidali

ANPAS E I CAMPI SCUOLA

Con lo scopo di diffondere una cultura del rispetto dell'ambiente e l'adozione di comportamenti consapevoli, a partire da quest'anno, il Dipartimento della Protezione civile ha avviato il progetto "**Anch'io sono la Protezione civile**", che prevede l'organizzazione di **campi scuola** in tutto il territorio nazionale durante il periodo estivo, dedicati agli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Nel complesso, da metà Giugno a fine Agosto, saranno realizzati 114 campi.

Anpas sta partecipando all'iniziativa con l'organizzazione di 6 campi scuola della durata di una settimana che si terranno nelle regioni Campania, Sicilia e Toscana. Nel prossimo numero di Anpas Informa affideremo direttamente ai Volontari Anpas che hanno partecipato, il racconto dell'esperienza.



IL VIAGGIO DI ANPAS IN SENEGAL e GAMBIA

Tra difficoltà, speranze e nuovi progetti

Dal 24 al 29 Maggio 2008 il Responsabile dell'Attività internazionale di Anpas Luigi Negroni e Monica Rocchi della Segreteria nazionale, si sono recati in Senegal ed in Gambia per visionare le attività che Anpas gestisce nell'ambito del proprio impegno internazionale.

La delegazione si è diretta inizialmente a Kebemer, cittadina di 30.000 abitanti a 70 chilometri circa da Dakar (Senegal), nella quale sarà realizzato un progetto rivolto all'infanzia con l'obiettivo di ampliare la scuola materna **Case des tous petits** e i relativi spazi per i bambini.

Per il progetto Anpas ha richiesto un finanziamento nell'ambito del bando per i progetti realizzati con i fondi dell'8 per mille destinato allo stato.

Terminata la visita si è svolto un incontro con i bambini e in seguito una riunione con genitori ed insegnanti nella quale sono state evidenziate le problematiche e le esigenze della comunità. Fra le tante difficoltà è emersa quella della mancanza di ambulanze. La cittadina infatti è sprovvista, oltre che di tale servizio, anche dell'ospedale; quindi i pazienti gravi e le partorienti vengono trasferiti all'ospedale più vicino, (che dista una decina di chilometri), con carri trainati da cavalli e pertanto con un'alta mortalità dei pazienti durante il trasporto. Di fronte a questa difficile realtà Anpas ha deciso di contribuire proponendo l'invio di un paio di mezzi di soccorso nell'ambito del progetto permanente di ambulanze che è già in corso. In seguito la nostra delegazione si è diretta a Mbour per visitare una *pouponniere* (centro di accoglienza per bambini) al cui interno sono ospitati circa 50 bambini tra zero e tre anni lasciati in affidamento. Nei giorni successivi è stata visitata una delle due *pouponniere* di Dakar ospitante 48 bambini alcuni dei quali saranno adottati.

Un'altra difficile situazione che è stata illustrata durante questo viaggio, è quella riguardante la condizione nella quale versano le persone affette da cecità. Il punto sulla loro situazione ci viene fatto dal Presidente e dal Segretario dell'**Associazione CAAS - Collettivi Associazioni di non vedenti del Senegal**. La situazione delle persone non vedenti in Senegal è disastrosa anche per la mancata assistenza da parte dello Stato. I bambini non frequentano le scuole e pertanto il Braille non viene insegnato quasi a nessuno. Soltanto a Dakar risiedono circa tremila bambini non vedenti che andrebbero seguiti almeno dal punto di vista della scuola; altrimenti la loro fine naturale sarà quella di chiedere l'elemosina per le strade e rimanere nell'alfabetismo e nel degrado. Per far fronte a questa drammatica situazione la delegazione Anpas ha proposto un possibile intervento tramite l'avvio di un programma di sostegno a distanza.

L'ultima visita è stata fatta presso la nostra associazione di riferimento in Gambia, cioè la **CEDAG**, alla quale poi è seguito un nostro sopralluogo presso il centro Bakotek, dove Anpas ha contribuito alla realizzazione di un centro sanitario per la popolazione ed una casa famiglia.

La delegazione ha incontrato una serie di autorità locali con lo scopo di prendere accordi per garantire la presenza di Anpas sul territorio. Sono stati incontrati il Ministro della Famiglia, con la quale è stata discussa la possibilità di sottoscrivere un protocollo sulle procedure adottive; il Segretario Permanente del Ministero della Salute e Politiche Sociali e il funzionario addetto alle pratiche adottive.

Da questo viaggio quindi l'Anpas ha riportato indietro l'impegno di realizzare molti interventi allo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone in Senegal e Gambia.

Luigi Negroni, Responsabile Attività Internazionale Anpas



I bambini della Case des tous petits

UNA CAPRA PER LA VITA

Un'iniziativa di ANPAS e della Croce D'Oro di Montale



Un bambino con la sua capretta

BENVENUTI !!!

Sabin (Nepal)

Rosibel e Dario, John, Brenda e
Andrei (Costa Rica)

In collegamento con il sostegno a distanza dei bambini in Gambia già attivo dal 2006, un gruppo di famiglie e volontari ha avviato un'iniziativa facendo proprio il micro-progetto "A Goat for Life/Una capra per la vita" pensato dai beneficiari in tre piccoli villaggi della Divisione Sponda Nord in Gambia.

Gli 800 euro già raccolti attraverso la cena in favore dell'iniziativa organizzata il 9 maggio presso la sede dell'Associazione Aurora ad Albiano (PT) sono stati trasferiti in Gambia in occasione della recente visita di rappresentanti ANPAS nel paese. I fondi raccolti hanno permesso di acquistare 13 capre, che sono state affidate con una piccola cerimonia di consegna ad altrettanti bambini svantaggiati in età scolare residenti nei tre villaggi. Con l'iniziale supervisione del Comitato di Monitoraggio del Progetto di Sostegno a Distanza e aiutati dalle famiglie, i bambini si prenderanno cura della capra, destinando il ricavato dalla vendita dei capretti che nasceranno a un piccolo fondo di risparmio intestato al bambino stesso e destinato ad aiutare la famiglia a sostenere le spese per l'istruzione. Durante i primi due anni i bambini invieranno al Comitato "relazioni" periodiche scritte da loro, riferendo sulla capra e sul contenuto del libretto di risparmio. Dopo questo periodo di monitoraggio, se il Comitato non avrà rilevato problemi, i bambini diventeranno proprietari della capra a tutti gli effetti.

Semplice ma legata alla realtà concreta della terra dove si svolge, l'iniziativa "Una capra per la vita" contiene tutto quello che fa di un progetto a favore dell'infanzia un successo e un orgoglio: concretezza, sostenibilità, partecipazione diretta dei beneficiari, spazio ai bambini per imparare valori preziosi ed essere protagonisti di quel che li riguarda e che tocca la loro vita.

Ma i volontari e le famiglie che hanno preso a cuore la raccolta fondi per l'iniziativa non si sono affatto fermati qui: il prossimo appuntamento è alla Festa del Volontariato della Croce D'Oro di Prato a Montale (PT) dal 25 giugno al 6 luglio. Il ricavato della vendita al banco dolci andrà a finanziare le caprette da destinare agli altri bambini inseriti nel Sostegno a distanza dell'ANPAS. E se una capretta per ognuno dei 110 bambini attualmente inseriti nel progetto vi sembra una meta lontana, beh, allora non conoscete la tenacia dei sostenitori di "una capra per la vita" come la conosciamo noi!

Luigi Negroni, Responsabile Attività Internazionale Anpas

LA VISITA IN ITALIA DELLA DELEGAZIONE DEL NEPAL

"Questa visita viene chiamata Missione di Monitoraggio e Verifica, ma voglio che sappiate che noi siamo del tutto certi che i bambini stanno bene e che voi fate per loro tutto quello che una famiglia amorevole può fare per i propri figli," così ha esordito la Signora Bindra Hada, che guidava la delegazione nepalese in visita alle famiglie e agli enti che operano in Nepal, nel suo saluto introduttivo alle famiglie adottive di ANPAS e L'Airone riunite il 16 giugno a Firenze.

Grazie anche all'ospitalità della Fratellanza Militare di Firenze, che ha messo a disposizione la splendida sala della sua sede di piazza Santa Maria Novella, i nove membri della delegazione nepalese, hanno incontrato gran parte dei 18 bambini adottati dal Nepal attraverso l'ANPAS tra il 2007 e il 2008 e le rispettive famiglie, facendosi raccontare le loro esperienze di adozione in questo paese e rispondendo alle molte domande poste dai genitori adottivi sulle nuove normative che il Nepal sta introducendo e sui tempi previsti per la ripresa delle procedure. "Era doveroso portare l'attenzione anche sulle molte famiglie ancora in attesa e soprattutto sui bambini rimasti negli istituti che aspettano la ripresa delle procedure adottive per avere finalmente una famiglia" ci ha detto un babbo adottivo intervenuto più volte nel dialogo con la delegazione. Tra tutte le considerazioni sul nuovo regolamento per le adozioni in Nepal, è emerso per primo l'auspicio che si possa presto superare l'ostacolo posto da una norma di legge, obsoleta ma tuttora in vigore, che impedisce di fatto l'adozione congiunta di fratelli dello stesso sesso, in palese violazione al principio dell'interesse superiore del minore. Convenendo sulla necessità di affrontare senza indugio il problema, la delegazione si è impegnata, anche in un successivo incontro con gli enti e la Commissione Adozioni Internazionali tenutosi il 20 giugno a Roma, a dare la massima evidenza a questa richiesta nel rapporto che consegnerà alle autorità governative nepalesi al proprio rientro nel paese.

Sia negli incontri con le famiglie, allietati dall'entusiasmo dei bambini che in alcuni casi hanno così potuto rivedere i compagni della casa famiglia di provenienza e che non sono parsi per niente intimoriti dalla presenza di personaggi dall'aria ufficiale, sia nelle riunioni istituzionali e di lavoro, la delegazione si è dimostrata aperta e molto attiva nel richiedere la collaborazione degli enti e concrete indicazioni e suggerimenti che permettessero di strutturare al meglio lo svolgimento delle nuove procedure di adozione internazionale e le attività di cooperazione tra i due paesi. Nel presentare e spiegare il nuovo regolamento, da poco pubblicato nella versione inglese sul sito del Ministero competente in Nepal, la delegazione ha indicato tempi e criteri per l'implementazione delle nuove norme e per l'accreditamento degli enti. Se le tempistiche indicate verranno rispettate, entro l'autunno i molti bambini in attesa negli istituti potranno ricominciare a sperare che si trovi presto per loro una nuova famiglia.

Luigi Negroni, Responsabile Attività Internazionale Anpas



foto di gruppo con delegazione nepalese, famiglie e membri anpas

FINCHE' C'E' ACQUA C'E' SPERANZA!

LVIA e ANPAS per l'acqua in Mali con la traversata del Canale di Corsica

Ad un anno dalla discesa sul Po con la Panda anfibia Terramare, l'Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA e l'ANPAS, con la collaborazione di Viareggio Mare e Croce Verde Viareggio, sono tornate a far rumore di solidarietà a sostegno del diritto all'acqua delle popolazioni del Mali con la traversata del Canale di Corsica a bordo dell'Iveco Daily 4x4, veicolo anfibio sperimentale realizzato sulla base dell'Iveco 40.13 WM.

L'Iveco Daily è partito da Bastia il mattino del 30 maggio, con a bordo Maurizio Zanisi e Sergio Tito, ideatori del veicolo, e Roberto Cibrario, Vice Presidente di Iveco Special Vehicles. Quattordici ore per effettuare la traversata di un tratto di mare non proprio tranquillo.

Il veicolo batteva bandiera *Finché c'è acqua c'è speranza* perché portatore di un messaggio di solidarietà: sostenere un progetto idrico-sanitario avviato dalla LVIA in Mali che garantirà a 12.000 persone 25 litri al giorno di acqua potabile in maniera permanente (quantità procapite giornaliera che l'ONU considera indispensabile). **Anche le pubbliche assistenze ANPAS stanno contribuendo al progetto** che prevede, attraverso la realizzazione di investimenti locali, la riabilitazione di 25 pozzi, l'installazione di altrettante pompe a mano e la formazione di 9 servizi tecnici comunali per la gestione futura delle infrastrutture realizzate. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario raccogliere 150.000 euro.

In via di arrivo a Viareggio, il veicolo è stato accolto da due imbarcazioni messe a disposizione dalla Croce Verde di Viareggio e dal Centro Assistenza e Soccorso in Mare di Rosignano che, con a bordo alcuni giornalisti, sono andate incontro al mezzo, che è stato poi posizionato presso lo stand allestito dalla LVIA nell'ambito della manifestazione Viareggio Mare, dove gli interessati hanno potuto firmare l'appello per il diritto all'acqua che la LVIA indirizzerà al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nel corso della Manifestazione Viareggio Mare, Maurizio Zanisi, Sergio Tito e Roberto Cibrario hanno ricevuto un premio speciale per l'impresa.

La traversata del Canale di Corsica è l'ideale continuazione dell'iniziativa LVIA-ANPAS *"Finché c'è acqua c'è speranza. Una discesa sul Po per Mali"*, il viaggio lungo il Po effettuato dalla Panda anfibia Terramare di Maurizio Zanisi dal 18 al 27 maggio 2007. **Gianfranco Cattai, responsabile LVIA Italia**, spiega: «Un impegno comune di LVIA e ANPAS che si sviluppa come un'opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave problema della carenza d'acqua vissuto in vaste zone del mondo e come una risposta concreta ad un diritto negato alle popolazioni di uno dei paesi africani più poveri».

A cura di LVIA

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

12 settembre Direzione nazionale (Firenze)

13 settembre Consiglio nazionale (Firenze)

10 ottobre
Convegno
"Il Volontariato e l'affidamento dei Servizi
in Sanità" (Firenze)

11 ottobre
Inaugurazione nuova sede ANPAS nazionale

7 novembre Direzione nazionale (Firenze)

28-30 novembre Congresso nazionale
delle Pubbliche Assistenze
(Roma, Torre Rossa Park Hotel)



HANDIAMO IN VACANZA

Un progetto per il turismo accessibile della Croce Verde di Lucca

Il progetto "Handiamo in vacanza" della Croce Verde di Lucca, cofinanziato dal CESVOT (Centro Servizi Volontariato della Toscana) sul Bando "Percorsi di Innovazione 2005", intende promuovere e realizzare interventi di turismo accessibile sul territorio lucchese, della Versilia, dell'Alta Versilia e della Garfagnana attraverso un metodo che, facendo tesoro di esperienze già realizzate da alcune associazioni di volontariato toscane, proponga vacanze e tempo libero per tutti.

La presentazione del progetto è avvenuta attraverso una serie di incontri che si sono svolti su tutto il territorio lucchese. Il primo incontro si è tenuto il 24 aprile scorso presso le sale della Provincia di Lucca, in seguito a Gramolazzo in Garfagnana il 10 maggio e a Firenze, nell'ambito della manifestazione "Terra Futura" che si è svolta nei giorni 23-24 maggio scorsi alla Fortezza da Basso a Firenze.

L'ultimo appuntamento di presentazione del progetto si è svolto presso il Bagno della Croce Verde a Torre del Lago Puccini il 28 giugno ed è stata un'occasione di festa e di socializzazione per tutti.

L'accessibilità che questo progetto intende perseguire, è rivolta a tutte le persone che hanno o possono avere esigenze "speciali", temporanee o croniche, connesse a disabilità motorie, sensoriali, psichiche o "nuovi tipi" di disabilità, come quelle legate ad allergie, intolleranze alimentari, trapianti, ecc.

L'obiettivo che il progetto intende perseguire, cioè vacanze e tempo libero per tutti, non sarà realizzato attraverso forme di "colonie o spazi vacanze per disabili" ma piuttosto attraverso la creazione di un'opportunità d'inclusione e di socializzazione che coinvolga tutta la cittadinanza.

Il progetto intende perseguire questa finalità ponendosi l'obiettivo di:

1) **progettare e realizzare strutture più accessibili**, in località marittime (struttura balneare della Croce Verde P.A. di Lucca) e in località montane (in collaborazione con almeno 2 Rifugi dell'Appennino Tosco Emiliano e con il Soccorso Alpino);

2) coinvolgere direttamente le associazioni per la **rilevazione dei bisogni e per i criteri di miglioramento dell'accessibilità delle strutture** (test di accessibilità svolti dalle associazioni stesse o dal CESPE, organizzazione per la promozione dell'accessibilità);

3) **promuovere un collegamento territoriale tra operatori turistici, istituzioni e associazioni di volontariato** per progettare un percorso turistico al mare e in montagna tra gli 800 e i 1200 metri d'altitudine, ed uno nella piana del territorio lucchese, fornendo informazioni di accoglienza turistica (sapori, saperi, alberghi, ecc). A tal fine è stato attivato un sito internet dedicato ed è stata realizzata una guida cartacea "Handiamo in Vacanza". Le informazioni relative all'accessibilità delle strutture, saranno inoltre inserite all'interno dei circuiti turistici del territorio e presso specifici "infopoint" che saranno realizzati presso la Croce Verde di Lucca e presso uno dei Rifugi considerati.

Per informazioni visita il sito: www.handiamoinvacanza.it

Pietro Mungai, Presidente Croce Verde di Lucca

Raccontaci la tua Estate ... di Volontariato

Sempre più spesso le Pubbliche Assistenze Anpas, durante periodi particolari dell'anno, offrono la possibilità di ospitare volontari provenienti da altre Pubbliche Assistenze. Nell'ambito del progetto Volontariato e vacanze è stato inoltre stipulato un protocollo con la Federazione Regionale delle Associazioni di Volontariato del Soccorso della Valle d'Aosta, che permette ai volontari Anpas di essere ospitati anche in questa regione.

Se anche tu hai partecipato al progetto, o se sei un'Associazione che ha ospitato e ospita i volontari, fatti sentire! Mandaci i dati della tua esperienza (numero partecipanti, impressioni, racconti): saranno raccolti in uno spazio dedicato a Volontariato e vacanze nel prossimo numero di Anpas informa!

*Invia tutte le informazioni all'indirizzo
segreteria@anpas.org*



**SEI UN VOLONTARIO E
DESIDERI RICEVERE
ANPAS INFORMA?**

**Invia il tuo indirizzo!
Dal prossimo numero
ne spediremo una copia
a tuo nome presso l'Associazione
o direttamente a casa tua.**

Inviare a: Anpas Naz.le-Via Baracca 209-50127 Firenze
Fax 055/37.50.02 - email segreteria@anpas.org

Desidero ricevere i prossimi numeri di Anpas Informa:
o presso la mia abitazione
o presso l'Associazione _____

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Associazione di appartenenza _____

Firma _____